



Personale. Un ufficio collocamento della Regione

Tra sindacati ed Aran

## Intesa sugli straordinari Ai regionali mille euro

Ogni dipendente ne percepirà la metà entro dicembre. La firma però divide il sindacato

Giacinto Pipitone

PALERMO

Dopo 17 giorni di trattativa serrata, sindacati e Aran hanno raggiunto l'intesa sul Famp, garantendo così ai regionali il pagamento di straordinari e premi di rendimento. A ogni dipendente dovrebbero andare, a seconda della fascia di appartenenza fra gli 800 e i mille euro: la metà entro fine anno, il resto entro la primavera.

Ma l'intesa nasconde scorie che si trascineranno a lungo e influenzeranno l'altra trattativa, quella sul rinnovo del contratto collettivo. I Cobas, il sindacato autonomo più rappresentativo non hanno firmato. E la Uil lo ha fatto sollevando però dure critiche alle regole che alla portata alla determinazione degli straordinari.

Il fondo da dividere ammonta a 46.305.582 euro per i dipendenti a tempo indeterminato e 1.325.094 euro per i contrattisti. Questo è il budget del cosiddetto Famp, il fondo destinato annualmente a premi e straordinari di tutti i dipendenti degli assessorati. Da questa torta però sono state ritagliate delle fette consistenti destinate solo ad alcuni dipartimenti e all'interno di questi solo ad alcuni dipendenti coinvolti in particolari progetti avviati dai dirigenti generali. Il totale di queste quote vale 7.581.000 euro.

In questo modo, con le cosiddette estropolazioni a monte, il budget da

dividere a tutti si è sensibilmente abbassato restando limitato a 40 milioni e spiccioli. Questo ha fatto andare su tutte le furie alcuni sindacati.

In particolare le estropolazioni a monte hanno premiato il Corpo forestale e i Beni Culturali (853 mila euro per la vigilanza dei siti più altri 4,6 milioni per i turni nei festivi), l'Assessorato al Lavoro (100 mila), l'Energia (13 mila), le Acque e i Rifiuti (985 mila), la Funzione Pubblica (350 mila), le Autonomie Locali (30 mila), l'Urbanistica (50 mila), l'Ambiente (50 mila), ancora il Corpo Forestale (altri 70 mila per un progetto diverso) e la Sanità (20 mila). Fondi «speciali» anche per i dipartimenti Affari extraregionali (10 mila), Protezione Civile (250 mila), Aran (30 mila), Fondo Pensioni (60 mila).



**Non siamo soddisfatti, accordo siglato per senso di responsabilità**  
**Luca Crimi**  
sindacalista Uil

In realtà alla vigilia delle trattative l'Aran, l'agenzia per la contrattazione nel pubblico impiego guidata da Accursio Gallo, aveva ricevuto richieste per estropolazioni a monte che sfioravano i 9 milioni. Il braccio di ferro degli ultimi giorni ha portato a una sforbiata rispetto alle richieste iniziali. E soprattutto rispetto all'anno scorso, quando le somme accantonate a monte erano state molto maggiori.

Ciò non ha consentito di evitare che i Cobas ritirassero la firma: «Le estropolazioni a monte sono soldi tolti dalla tasca di tutti i lavoratori e dal budget del funzionamento dei servizi. E vanno a rimpinguare esigenze extracontrattuali dei dirigenti generali». E anche Luca Crimi della Uil alza i toni: «Pur non essendo soddisfatti, abbiamo firmato per senso di responsabilità. Siamo contrari alle estropolazioni a monte. Chiediamo da tempo la modifica delle regole di assegnazione del Famp. Invochiamo norme che premiano il merito mentre con le regole attuali non è così perché col sistema delle estropolazioni a monte i dirigenti generali stabiliscono i pochi maggiormente premiati in ogni ufficio penalizzando il collettivo».

Il Sadirs ha invece firmato l'accordo «nell'interesse dei dipendenti che, senza aspettare i tempi biblici della valutazione e della relazione finale sulla performance, prenderanno una sostanziosa percentuale del piano di lavoro entro il 2018».

brevi

ASP DI SIRACUSA

### Autocalunnia, in due a giudizio

Il direttore generale dell'Asp di Siracusa Anselmo Madeddu è sotto processo al palazzo di giustizia di Siracusa insieme ad un'altra persona, Giovanni Caruso, con l'accusa di autocalunnia in concorso. Si tratta di una vicenda giudiziaria che trae origine da un vecchio processo per diffamazione ai danni dell'ex commissario dell'azienda sanitaria Salvatore Requirez, oggi direttore sanitario dell'Asp di Trapani. Caruso si sarebbe autoaccusato di quella diffamazione, concretizzatasi con insinuazioni su Requirez. (\*GASC\*)

MESSINA

### Condannato il sindaco Cateno De Luca

Il tribunale di Messina ha condannato il sindaco della città dello Stretto, Cateno De Luca, al pagamento di una multa di 1.800 euro, oltre le spese processuali, per aver diffamato tre cittadini di Fiumedinisi, Comune del Messinese dove è stato sindaco. I fatti risalgono al 2012. «Ovviamente proporrò appello - ha scritto su facebook lo stesso De Luca -. Le frasi sono contestualizzate in un ragionamento più complessivo».

RICONOSCIMENTI

### Gabriella Rallo è commendatore

Gabriella Anca Rallo, alla guida dell'azienda agricola «Donnafugata» di Contessa Entellina, è stata insignita del titolo di Commendatore della Repubblica italiana per i suoi meriti in favore dell'affermazione del vino siciliano così come per la promozione del ruolo della donna nell'isola. Dopo la scomparsa nel 2016 del marito Giacomo Rallo, Gabriella e i figli José e Antonio portano avanti Donnafugata, azienda che esporta in oltre 60 paesi.



Onorificenza. Gabriella Rallo

Tribunale di Caltanissetta

## Montante ha chiesto il rito abbreviato

Il nuovo gup è Graziella Luparello, la prima udienza il 15 novembre

Ivana Baiunco

CALTANISSETTA

Resta in carcere Antonello Montante ed insieme ad altri 5 imputati percorre la strada del rito abbreviato, che sarà celebrato a porte chiuse. Potrebbe concludersi entro fine anno il processo che vede sotto accusa l'ex leader di Confindustria, quattro ufficiali delle forze dell'ordine ed un funzionario regionale. I difensori di Montante e quelli di altri cinque imputati del processo «Double Face» hanno fatto richiesta di rito abbreviato al nuovo Gup dell'udienza preliminare Graziella Luparello nominata dopo l'astensione del giudice David Salvucci. Oltre a Montante vanno all'abbreviato il sostituto commissario di polizia Marco De Angelis, il dirigente regionale Alessandro Ferrara, il colonnello della Guardia di finanza Gianfranco Ardizzone, l'ex sostituto commissario della squadra mobile di Palermo Diego Di Simone ed il questore Andrea Grassi per quest'ultimo la richiesta sarà depositata ufficialmente lunedì 5. Il 15 novembre, invece, è stata fissata per la prima udienza del processo che si svolgerà con il rito abbreviato. La richiesta è stata avanzata dal colonnello Gianfranco Ardizzone condizionata all'escussione come teste della giornalista Rai Lucia Basso chiamata in causa da Giuseppe D'Acqui difensore dell'ufficiale, rispetto all'assunzione della figlia di Ardizzone, Giuliana, al Cofidi di Caltanissetta retto ai tempi del fatto da

Massimo Romano. La scelta del rito alternativo prevede, in caso di condanna, di beneficiare di una riduzione di un terzo sulla pena inflitta.

Rigettate tutte le richieste dei difensori tra le quali quella di Fabio Giunta difensore degli imprenditori Andrea e Salvatore Cali, lo stesso che sollevò la questione di incompatibilità per David Salvucci, che ha chiesto l'inammissibilità di alcune intercettazioni video fatte all'abitazione di Montante a Serradifalco perché la telecamera era stata piazzata su di un palo di proprietà dell'Enel collocato in una proprietà privata senza alcuna autorizzazione richiesta dalla ditta che ha installato la telecamera. Rigettata tra le altre eccezioni quella di Autru Ryolo avvocato del tenete colonnello dei carabinieri Letterio Romeo. Secondo l'avvocato il suo cliente sentito a sommarie informazioni dalla squadra mobile già da indagato avrebbe dovuto godere delle garanzie difensive. Rigettata un'ulteriore richiesta di costituzione parte civile quella di Gildo Matera direttore provinciale di Confindustria Enna. La prosecuzione dell'udienza preliminare il 5 novembre. (\*IB\*)



Indagato. L'imprenditore Antonello Montante

Ha perso il controllo della vettura

## Santa Teresa, muore con l'auto a 73 anni

SANTA TERESA RIVA

Tragedia della strada a Santa Teresa Riva dove un uomo di 73 anni Pietro Russo di Giardini Naxos ha perso la vita. L'incidente si è verificato intorno alle 15, 30 nei pressi del quartiere Sacra Famiglia, nello scontro tra due auto inoltre sono rimaste ferite tre persone. Secondo una prima ricostruzione l'uomo alla guida di una Renault Clio, per cause che sono in corso di accertamento, forse l'apertura improvvisa dell'airbag, ha perso il controllo dell'auto che è finita nell'altra carreggiata dove stava sopraggiungendo

una Chrysler Voyager con a bordo due persone. L'urto è stato inevitabile.

A seguito dello scontro le condizioni dell'anziano sono apparse subito molto gravi ai primi soccorritori del 118 ed è stato chiesto anche l'intervento di un elicottero dell'elisoccorso che è anche arrivato. Purtroppo i tentativi di rianimare l'anziano sono falliti e per lui non c'è stato nulla da fare. La moglie che era in auto con lui è stata trasportata all'ospedale di Taormina. Sull'incidente sono in corso accertamenti da parte della polizia municipale di Santa Teresa Riva. (\*LEBA\*)

L'elenco di 112 candidati ridotto dalla commissione a quasi cinquanta

## Sanità, dimezzato il numero di aspiranti manager di Asp

Salvatore Fazio

PALERMO

Il numero degli aspiranti manager di Asp e ospedali siciliani è stato dimezzato: da 112 a una cinquantina. L'apposita commissione ha definito le short list di professionisti tra cui il governo regionale ora sceglierà i direttori generali così come previsto dalla riforma voluta dall'ex ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Quasi tutti gli attuali manager sono stati «confermati» dalla commissione nelle short list. Alcuni promossi «a pieni voti» con l'inserimento nelle rose di tutte le aziende sanitarie: dall'attuale com-

missario straordinario del Policlinico di Palermo Fabrizio De Nicola a quello di Villa Sofia-Cervello Roberto Colletti passando per Giorgio Santonocito del Garibaldi di Catania. Non c'è invece nelle liste di candidati l'attuale commissario del Civico di Palermo, Giovanna Volo. Spuntano invece pure i nomi di manager di altre regioni che hanno presentato richiesta nell'isola. Nella rosa per l'Asp di Palermo sono stati inseriti anche Massimo Giupponi dell'azienda sanitaria della Brianza e Alberto Zoli della società del 118 lombardo. Ci sono pure Silvio Falco e Giovanni La Valle rispettivamente direttore generale e direttore sanitario della

Città della salute di Torino.

Il presidente della Regione, Nello Musumeci ha annunciato che le nomine saranno fatte molto presto: «La pubblicazione delle rose di nomi dei candidati al ruolo di manager delle aziende sanitarie siciliane conclude una selezione approfondita e trasparente che consentirà alla giunta di governo di compiere, nei prossimi giorni, le scelte adeguate al progetto immaginato per la sanità siciliana». Musumeci ha voluto ringraziare la professoressa Elita Schillaci, il dottore Massimo Tarantino e il professore Antonino Perino - continua il presidente - perché la loro grande professionalità ha rappresentato

un importante punto fermo nel desiderio del nostro governo di applicare la nuova norma nazionale in modo rigoroso». L'assessore della Salute Ruggero Razza ha chiarito che «la giunta non ha innovato alcun criterio, né avrebbe potuto senza muoversi al di fuori delle regole del procedimento amministrativo». Ma non mancano le polemiche dal Movimento 5 Stelle: «Nomine dei manager? Nessuna novità. Solo un elenco di nomi, mentre la sanità è ancora nelle sabbie mobili» scrivono in una nota i deputati all'Ars componenti della commissione Salute, Francesco Cappello, Salvatore Siragusa, Antonio De Luca e Giorgio Pasqua.

Il nuovo direttore generale dell'Asp di Palermo sarà uno tra questi candidati inseriti nella short list: Vincenzo Barone, Antonio Candela, Roberto Colletti, Fabio Damiani, Fabrizio De Nicola, Maria Di Liberti, Silvio Falco, Daniela Faraoni, Massimo Giupponi, Pietro Grasso, Giuseppe La Ganga, Paolo La Paglia, Giovanni La Valle, Maurizio Lanza, Walter Messina, Giorgio Santonocito, Gaetano Sirna e Alberto Zoli. In corsa per il Policlinico di Palermo ci sono Vincenzo Barone, Callisto Bravi, Roberto Colletti, Fabio Damiani, Fabrizio De Nicola, Letizia Di Liberti, Silvio Falco, Maria Furnari, Pietro Grasso, Giuseppe La Ganga, Giovanni La Valle,

Maurizio Lanza, Walter Messina, Giovanni Migliore, Carlo Picco, Joseph Polimeni, Giorgio Santonocito, Gaetano Sirna, Gervasio Venuti, Nicola Zavattaro, Alberto Zoli. Per il Civico di Palermo Elvira Amata, Maurizio Aricò, Vincenzo Barone, Callisto Bravi, Roberto Colletti, Danilo Corrà, Fabio Damiani, Fabrizio De Nicola, Letizia Di Liberti, Raffaele Elia, Silvio Falco, Maria Furnari, Giuseppe La Ganga, Giovanni La Valle, Maurizio Lanza, Silvio Lo Bosco, Michela Maielli, Walter Messina, Maurizio Montalbano, Giorgio Santonocito, Gaetano Sirna, Gervasio Venuti, Michele Vullo, Nicola Zavattaro, Alberto Zoli. (\*SAFAZ\*)